

Lc 12,49-53

Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto! Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera».

*Lectio-meditatio*

Si tratta di un insegnamento. Gesù lega la portata escatologica della sua missione (fuoco), alla sua morte (battesimo).

*Fuoco sono venuto a gettare sulla terra... Gettare (gr. balèin), cf.: Il Regno di Dio è come un uomo che getti (gr. baie) il seme sulla terra; ...come una rete gettata in mare (Mt 13,47). Nell'AT il fuoco è la parola di Dio pronunciata dal profeta (Ger 5,14, 23,29, ecc.), ma anche il giudizio divino purificatore (Is 66,15s; Ez 38,22, ecc.). Nella parola di Gesù il fuoco del giudizio divino passa in mezzo al popolo. Cf. 1Re 18,38: Cadde il fuoco del Signore ...*

*E quanto vorrei che fosse già acceso. Come Elia, Gesù è sottoposto all'attesa. Sarà la sua pasqua ad accendere il fuoco. Sarà acceso dal Padre nell'immergersi (gr. baptizo) del Figlio nella morte, ovvero nel pieno compimento della sua volontà di salvezza e di amore: con un battesimo ho da essere battezzato e come sono angustiato finché non sia compiuto. Questo fuoco, stando a Lc 3,16, è lo Spirito Santo: egli vi battezzerà in Spirito Santo e (che è) fuoco., esso prende vita, divampa, nella pasqua del Cristo.*

*Pensate che pace io sia venuto a dare nella terra? No, vi dico, ma divisione.*

Qual è, dunque, la pace che è venuto a portare Gesù? Essa si fonda sulla divisione luce - tenebre. Egli è la *luce* (cf. Gv). Poiché in Cristo *abita corporalmente tutta la pienezza della divinità* (Col 2,9), io entro nella luce se vivo nella carne del Cristo: la Parola, l'Eucarestia, la Chiesa, la Vergine Maria, passo cioè da una Ipostasi biologica, corruttibile, legata al sangue dei genitori, a una Ipostasi ecclesiale, comunionale, legata al sangue di Cristo. Dunque Cristo viene a liberarci dalla schiavitù di una natura ferita, assumendoci nella sua stessa Persona.

Questa pasqua, che si attua nella vita dei credenti per il sangue di Cristo, prevale sull'unità del sangue e dei rapporti parentali e in qualche modo congeda questa unità.

*Saranno infatti, da ora in poi, cinque in una casa dividentesi tre contro due e due contro tre... Da ora in poi: non più nel tempo escatologico (cf. Mi 5,6), ma già dal tempo della chiesa, dalla morte di Gesù.*

La prospettiva profetica è che il conflitto escatologico sia generazionale: sono gli ultimi, i giovani a volgersi contro gli anziani. Gesù completa questa visione: dalla sua morte, gli ultimi sono divenuti i primi (cf. Mt 3,24). Perché la verità dei padri, sta in Lui. E gli ultimi, i figli, sono anche i primi ad accoglierla.

La divisione è tra ciò che è psichico e ciò che è spirituale. E questa separazione è l'opera del Fuoco e del battesimo in noi.

Che si compia!